

Sessione 1. Il monitoraggio
della qualità dell'aria a grande
e piccola scala: l'applicazione
del Decreto Legislativo 155/2010.
Problemi aperti e prospettive.

Presiede: *Gianni Formenton, ARPA Veneto*
Coordinatore: *Roberto Sozzi, ARPA Lazio*

ANNA MARIA CARICCHIA*,
GIORGIO CATTANI,
ALESSANDRO DI MENNO
DI BUCCHIANICO,
ALESSANDRA GAETA,
GIUSEPPE GANDOLFO

ISPRA

(*) anna.caricchia@isprambiente.it

Il D.Lgs. 155/2010 e la Direttiva 2008/50/CE: la filosofia, le implicazioni e i dettagli

Riassunto - La Direttiva 2008/50/CE e il D.Lgs. 155/2010 istituiscono un quadro normativo unitario in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria. Oltre alla definizione di obiettivi normativi per il $PM_{2,5}$, un elemento caratterizzante del decreto è l'introduzione di strumenti per una migliore conoscenza dell'inquinamento atmosferico e per assicurare qualità, uniformità e conformità di applicazione su tutto il territorio nazionale. La verifica del Ministero dei progetti di zonizzazione e di valutazione della qualità dell'aria di Regioni e Province Autonome, l'introduzione dell'elemento della conurbazione nella definizione di agglomerato, la conoscenza delle cause dell'inquinamento come punto di partenza per la zonizzazione, la valutazione della qualità dell'aria su tutto il territorio ne sono alcuni esempi. Solo attraverso l'integrazione e la combinazione di diverse e complementari tecniche di valutazione si può valutare lo stato della qualità dell'aria su tutto il territorio. I contributi naturali all'inquinamento e la possibilità di non considerarli ai fini della conformità con i parametri normativi sono un importante tema per il nostro paese. Novità infine riguardano la comunicazione di dati e informazioni dagli Stati membri alla Commissione europea.

Parole chiave: inquinamento atmosferico, normativa, zonizzazione, valutazione stato qualità aria, contributi naturali all'inquinamento, comunicazione informazioni.

Summary - *The Directive 2008/50/CE and the Legislative Decree 155/2010 establish simplification and administrative efficiency in the assessment and management of ambient air quality. As well as the $PM_{2,5}$ regulation, a peculiar aspect of the decree is the introduction of criteria for a best knowledge of atmospheric pollution and to assure quality, uniformity and compliance of implementation in the whole country. The ministerial check of the classification of the territory and the air quality assessment projects by Regions and Autonomous Provinces, the introduction of the conurbation element in the agglomerate definition, the knowledge of pollution causes as starting point for the zones definition, the assessment of air quality in the whole territory are some examples. The state of air quality in the whole territory can be described only through the integration and combination of different and complementary assessment techniques. The contributions from natural sources to the pollution and the possibility do not be considered for the purposes of the Directive are an important topic for our country. Some innovations are related to the communication of data and information between Member States and European Commission.*

Keywords: *atmospheric pollution, legislation, zone disposition, air quality assessment, natural contributions to the pollution, data and information communication.*